

Coronavirus, passeggiata con i bambini. La psichiatra infantile: “Più una necessità dei genitori”



Coronavirus, passeggiata con i bambini. La psichiatra infantile: “Più una necessità dei genitori”

(Foto archivio Ansa)

ROMA – “La passeggiata per i bambini? Quelli fino a 8-9 anni non hanno un desiderio vero di uscire perché il loro mondo è la casa e vivono questo momento in maniera speciale perché possono stare con i loro genitori. Portarli fuori è più una necessità dei genitori”: a dirlo è la **professoressa Adelia Lucattini**, psichiatra della Società Psicoanalitica Italiana,

Parlando ai microfoni di Radio Cusano Campus, emittente dell’Università Niccolò Cusano, la professoressa Lucattini ha commentato le novità da quarantena per coronavirus che riguardano i più piccoli: “Massima comprensione ai genitori, anche io sono genitore e so cosa significa stare a casa con i bambini per tutto questo tempo. Le indicazioni sono state molto chiare: i bambini possono accompagnare i genitori solo al **supermercato o in farmacia**. I bambini fino a 8-9 anni non hanno un desiderio vero di uscire perché il loro mondo è la casa e vivono questo momento in maniera speciale perché possono stare con i loro genitori. Portarli fuori è più una necessità dei genitori. Io volevo assicurare i genitori sul fatto che i bambini più sono piccoli più trovano un adattamento molto buono a casa. Un vero desiderio di uscire non lo manifestano. Naturalmente ci sono i bambini vivaci come quelli iperattivi, ma anche loro dopo un po’ di tempo che stanno a casa

si adattano a quell'ambiente. La fatica è che un po' di attività di moto i genitori la devono organizzare, possono farli saltare con la corda a casa, giocare con dei palloni di pezza”.

La quarantena ha avuto delle conseguenze anche sul rapporto dei bambini con la tecnologia: “In realtà ora stanno molto meno davanti ai videogiochi o allo smartphone, perché prima era quasi una trasgressione, ora invece è diventato anche uno strumento per fare i compiti, per cui adesso li distanziano anche un pochino. Lo smartphone che era un oggetto del desiderio, adesso è diventato lo strumento con cui si collega la maestra per dare i compiti. Naturalmente la quarantena è un momento di grande difficoltà per i genitori, che hanno preoccupazioni sulla contagiosità del virus, sulla possibilità di ammalarsi. Se i genitori riescono a stare tranquilli in presenza dei loro figli, i bambini vivranno la situazione con più serenità. L'unica cosa che li può rattristare è la mancanza dei nonni, dei cuginetti, anche se si può stare in contatto con i propri cari attraverso la tecnologia”, ha spiegato la psichiatra infantile. (Fonte: Radio Cusano Campus)

Vai all'articolo:

<https://www.blitzquotidiano.it/salute/coronavirus-passeggiata-bambini-genitori-3170379/>